



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

FONDO DI PEREQUAZIONE 2025 - 2026

OLTRE IL PNRR: INCENTIVI E BANDI PER LA TRANSIZIONE GREEN

14 ottobre 2026, WEBINAR

Luca Nasi, esperto Dintec



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Da dove arrivano oggi le risorse per la transizione energetica?

Next Generation EU

EU 806 miliardi €



IT PNRR



 REPowerEU

Attuazione prevalentemente nazionale:

- Ministeri(MASE, MIMIT, MASAF),
- Società Pubbliche (GSE,Invitalia)

Focus

- Sicurezza energetica
- Fonti rinnovabili
- Efficienza energetica
- Riduzione dipendenza energetica

Parole chiave: Transizione 5.0, CER, Agrivoltaico, Parco Agrisolare, Idrogeno, Efficientamento PA



Oltre il PNRR: il quadro europeo 2021-2027

Risorse europee 2021-2027

EU **1.211 miliardi €**

Green Deal Europeo



Neutralità climatica



Energie rinnovabili



Decarbonizzazione industriale



Accumuli



Economia circolare

Gestione diretta della Commissione Europea

EU **Horizon Europe 95,5 miliardi €**

EU **LIFE 5,4 miliardi €**

EU **Innovation Fund ≈ 40 miliardi € stimati fino al 2030** (alimentati dai proventi ETS)

Gestione delegata a Stati e Regioni

EU **Politica di Coesione 2021-2027**

392 miliardi €

di cui

IT **Italia** circa **75 miliardi €** tra fondi europei e cofinanziamento nazionale destinati a Programmi Nazionali e Regionali.



IL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE

Il **Gestore dei Servizi Energetici (GSE)** è la società pubblica controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo sostenibile attraverso la gestione dei principali meccanismi di incentivazione energetica.

Cosa fa

-  Incentiva le fonti rinnovabili
-  Promuove l'efficienza energetica
-  Gestisce le Comunità Energetiche
-  Monitora gli obiettivi energetici nazionali
-  Effettua verifiche e controlli sugli incentivi

[GSE.it](https://www.gse.it)

Principali strumenti gestiti

- Ritiro Immissione Dedicato
- Conto Termico
- Certificati Bianchi
- FER X
- FER T (ancora non operativo)
- Comunità Energetiche Rinnovabili
- Autoconsumo diffuso
- Nuovo Piano Transizione 5.0 (gestione operativa delle comunicazioni)
- I contratti ancora attivi di Conto Energia e Scambio sul posto



CONTO TERMICO 3.0





PANORAMICA GENERALE - preview

Meccanismo di incentivo

Il Conto Termico 3.0 incentiva efficienza energetica e produzione di energia termica rinnovabile;

Dotazione finanziaria

900 milioni di euro annui, divisi tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati;

Obiettivi ambientali

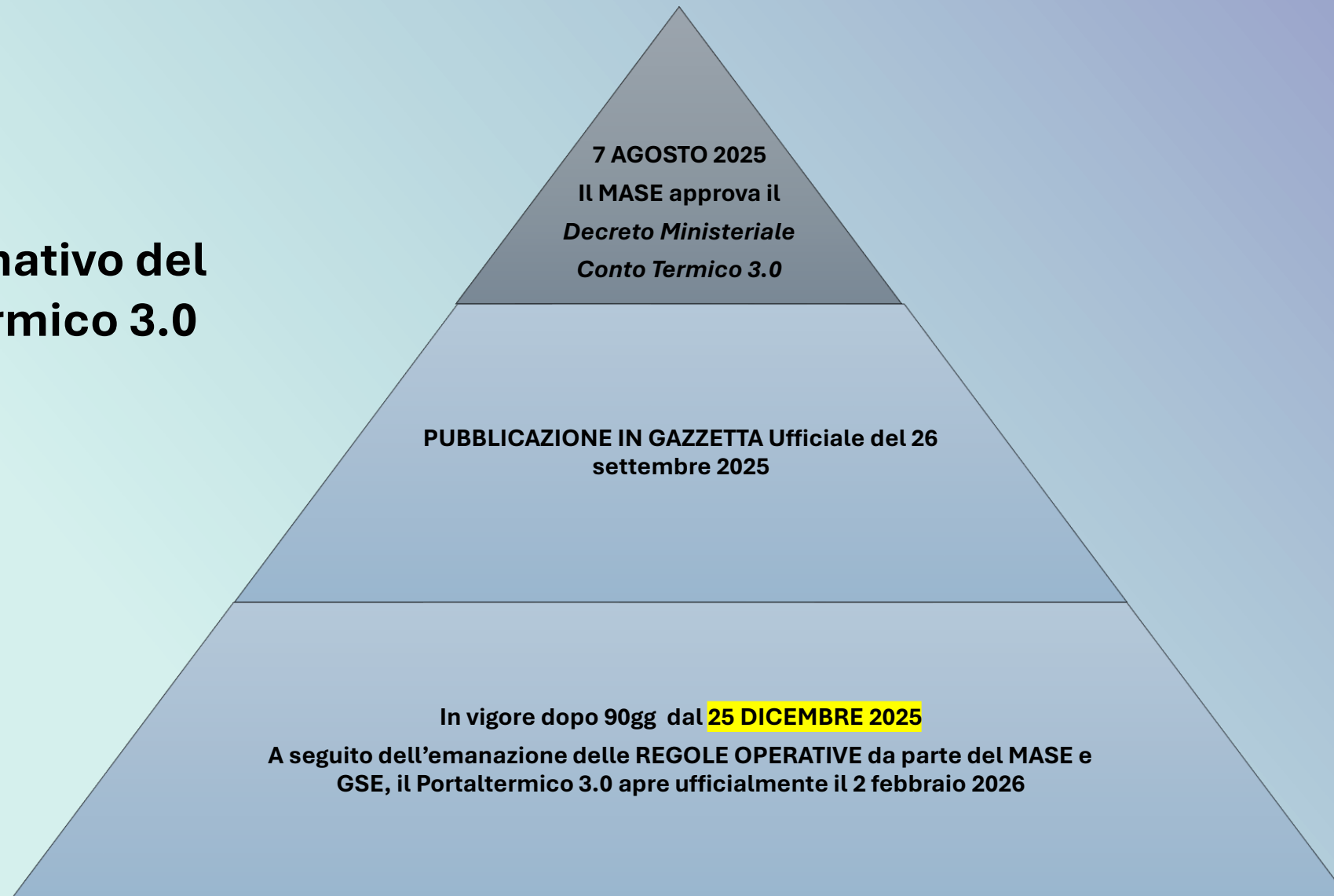
Riduzione consumi energetici ed emissioni climalteranti con modelli energetici sostenibili;

Beneficiari ampliati

Include edifici pubblici e privati, comunità rinnovabili e gruppi di autoconsumo collettivo.



L'iter normativo del Conto Termico 3.0



BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI



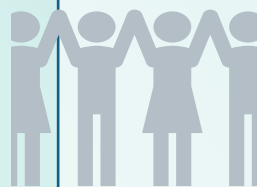
ACCESSO AMPLIATO PA

Le Pubbliche Amministrazioni, incluse scuole e ospedali, possono prenotare incentivo;
...anche attraverso ESCO;



PARTECIPAZIONE SETTORE PRIVATO

Persone fisiche, condomini e imprese accedono tramite richiesta diretta o ESCO certificate;



TERZO SETTORE E CER

Cooperative sociali e comunità energetiche rinnovabili hanno nuove opportunità di incentivo.



TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI



**Efficienza
energetica:**



**Isolamento
termico**



**Sostituzione
impianti con
pompe di
calore/biomassa**



**Sistemi di
controllo
(BACS/BMS)**



TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI



**Fonti
rinnovabili:**



**Solare
termico**



**Fotovoltaico
con
accumulo +
colonnine
EV**





EDIFICI RESIDENZIALI E TERZIARIO

INCENTIVI PER PRIVATI

I cittadini possono installare pompe di calore, impianti solari termici e sistemi di accumulo.

INCENTIVI PER CONDOMINI

Contributi per centrali termiche, contabilizzazione del calore e building automation.

INCENTIVI PER LE IMPRESE – EDIFICI TERZIARIO

Imprese, Hotel, uffici e negozi possono automatizzare e digitalizzare gli impianti di climatizzazione.

BENEFICI ENERGETICI E COMFORT

Riduzione consumi energetici e costi, migliorando comfort abitativo e lavorativo.



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E CER

INCENTIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Incentivi per
riqualificare
energeticamente gli
edifici pubblici con
pompe di calore e
coibentazione.

GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA

Enti locali possono
finanziare progetti
di gestione
energetica
integrata ottenendo
fino al 100% delle
spese sostenute
con incentivi.

RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le CER combinano
incentivi per
installare impianti
termici rinnovabili,
sistemi di accumulo
e infrastrutture
digitali per gestire
l'energia condivisa.

MODELLI ENERGETICI LOCALI E SOSTENIBILI

Promozione di
modelli
partecipativi,
contribuendo a
decarbonizzare e
rendere autonome
le comunità
energetiche.



ENTITÀ E TIPOLOGIE DI INCENTIVO

COPERTURA INCENTIVI

Contributi a fondo perduto coprono fino al 65% per privati e 100% per enti pubblici e terzo settore;

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Incentivi erogati in unica soluzione o rate annuali fino a cinque anni per importi superiori a 15.000 euro per private. Con anticipi o unica soluzione finale per le PA

COMPATIBILITÀ FONDI

Gli incentivi sono cumulabili con fondi regionali o europei senza doppio finanziamento;

AGGIORNAMENTO MASSIMALI

Massimali di spesa aggiornati per riflettere l'evoluzione tecnologica e i prezzi di mercato.



Incentivi del «vecchio» Conto Termico 2.0

Imprese (D.M. 16.02.2016)



**POMPE DI CALORE
(2.A)**



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE (2.B)**



**SOLARE TERMICO
(2.C)**



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**



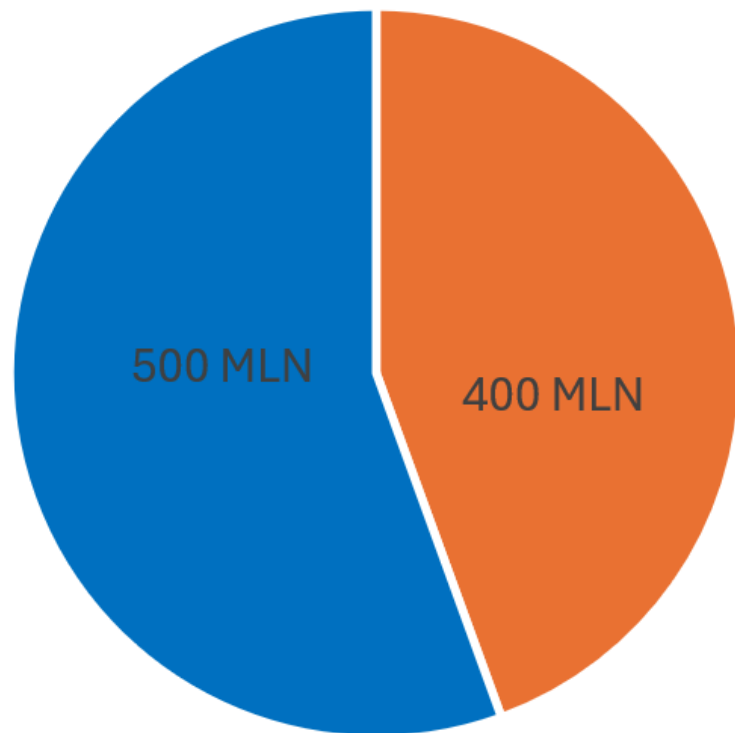
Incentivi del «vecchio» Conto Termico 2.0

Pubblica Amministrazione (D.M. 16.02.2016)

 COIBENTAZIONE (1.A) —	 INFISSI (1.B) —	 CALDAIE A CONDENSAZIONE (1.C) —	 SISTEMI DI SCHERMATURA E/O OMBREGGIAMENTO (1.D) —
 nZEB "EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO" (1.E) —	 SISTEMI EFFICIENTI DI ILLUMINAZIONE (1.F) —	 BUILDING AUTOMATION (1.G) —	 POMPE DI CALORE (2.A) —
 CALDAIE E STUFE A BIOMASSE (2.B) —	 SOLARE TERMICO (2.C) —	 SCALDA ACQUA A POMPA DI CALORE (2.D) —	 IMPIANTI IBRIDI A POMPA DI CALORE (2.E) —



STANZIAMENTO 900 MILIONI ANNUI



■ PA ■ PRIVATI

**Decreto Direttoriale
MASE n. 72 del
10 aprile 2026
450 MLN PRIVATI /
450 MLN PA**



CONTO TERMICO 2.0, I NUMERI DEL CONTATORE AL 1° ottobre 2025

Il GSE ha aggiornato il [contatore](#) del Conto Termico con l'obiettivo di monitorare l'**andamento degli incentivi impegnati**, previsti dai D.M. 28/12/2012 e D.M. 16/02/2016, **per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti termici alimentati a fonti rinnovabili**.

Per l'anno **2025**, sulla base delle informazioni disponibili al 1° aprile, il contatore stima un impegno di spesa complessivo pari a **530 milioni di euro**, di cui **251** milioni per interventi di privati e **279** milioni per interventi della Pubblica Amministrazione. La stima della spesa impegnata è da considerarsi un dato **preliminare**, destinato a modificarsi per effetto delle richieste da acquisire nei mesi a venire, delle regole di calcolo del contatore e delle tempistiche legate al pagamento delle rate degli incentivi.

- La normativa del nuovo conto termico prevede risorse superiori pari a **500 milioni** di euro per i privati e **400 milioni** di euro per la PA.

CONTO TERMICO - i numeri al 1° ottobre 2025

Dati aggiornati al 01/10/2025

Richieste pervenute



Ammesse
In Lavorazione
Non Ammesse

907.810

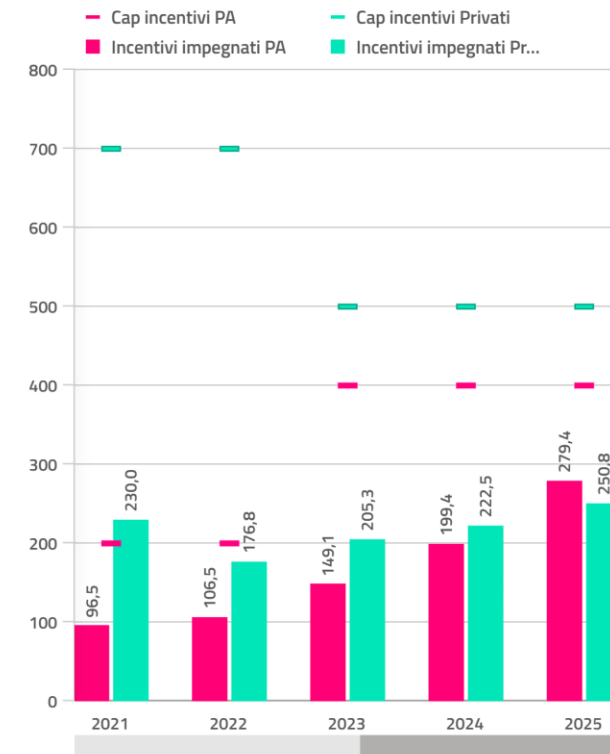
Incentivi impegnati



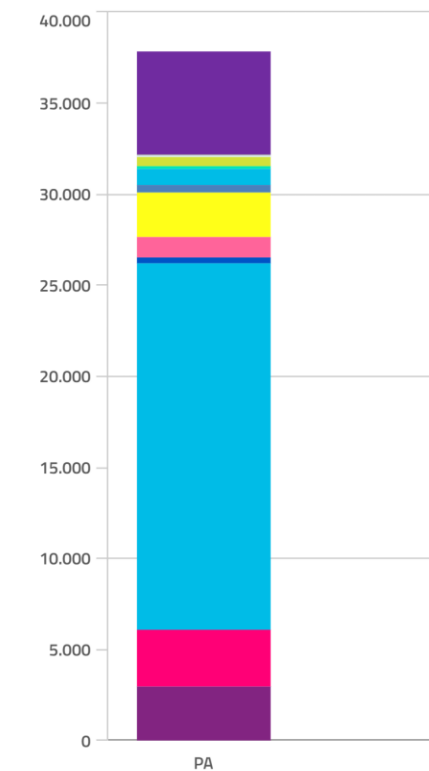
PA
Privati

530 € mln

Incentivi impegnati annualmente e disponibilità residua (€ mln)

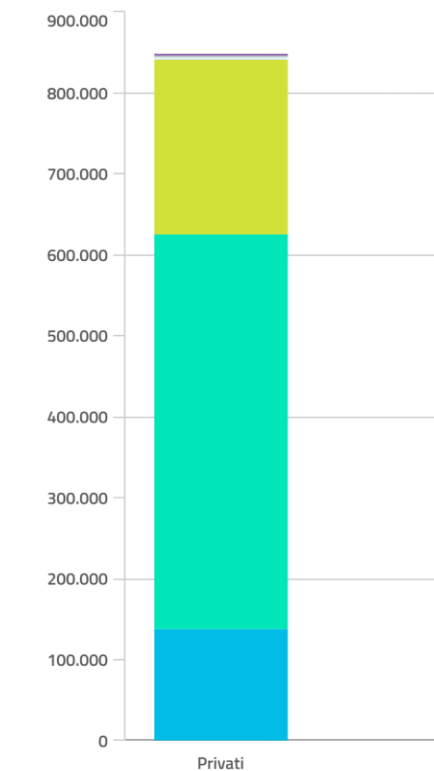


Numero e tipologia interventi PA



1.A - Involucro opaco
1.B - Chiusure trasparenti
1.C - Gener. a condensazione
1.D - Schermature
1.E - Edifici nZEB
1.F - Sistemi di illuminazione
1.G - Building automation
2.A - Pompe di calore
2.B - Generatori a biomasse
2.C - Solare termico
2.D - Scaldacqua a PdC
2.E - Sistemi ibridi
DE + APE

Numero e tipologia interventi Privati





CT 2.0 vs CT 3.0

LE NOVITÀ DEL CONTO TERMICO 3.0

- Adeguamento dei prezzi unitari ammissibili e relativi massimali
- Aggiunta di fotovoltaico, batterie di accumulo e colonnine tra gli interventi relativi alle Energie Rinnovabili (Art. 8), solo unitamente a sostituzione di pompa di calore
- Interventi di Efficientamento (Art. 5: cappotto, infissi...) possibili anche per il settore privato per edifici dedicati al TERZIARIO (A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6)
- I soggetti del terzo settore, con caratteristica di non economico, iscritti al RUNTS sono assimilate alla PA (possibile chiedere prenotazione, rimborso al 100% del costo Diagnosi energetica/ Attestato di prestazione energetica)
- Non più ammesse le caldaie a condensazione
- Unica rata sotto i 15.000€, non più i 5.000€, per i privati



Chi sono gli attori del CT 3.0?

- **Soggetti ammessi:** possesso dell'immobile (anche in locazione o comodato) per 5 anni successivi l'ultima erogazione del GSE;
- **Soggetto responsabile:** chi riceve il beneficio, presenta domanda al GSE ed esegue l'intervento → ESCO mediante Energy Performance Contract (EPC).

Nota: Nel caso in cui le amministrazioni pubbliche si avvalgano di una ESCO per l'accesso agli incentivi, a garanzia dell'erogazione degli acconti, è richiesta una formale obbligazione solidale tra le parti.

- **Soggetto delegato:** persona fisica o giuridica che opera, tramite delega, per nome e per conto del soggetto responsabile sul portale predisposto dal GSE



Oltre l'Intervento Diretto: Il Ruolo di ESCo, PPP e CER

L'Opportunità dell'Azione Indiretta

Il Beneficiario (PA o Impresa) non è obbligato a gestire l'investimento o i cantieri in prima persona. La norma incentiva il trasferimento del rischio tecnico e finanziario a soggetti terzi.

ESCo & Contratto EPC (*Per Imprese e PA*)

La **Energy Service Company** può assumere il ruolo di Soggetto Responsabile. Finanzia l'intervento, realizza le opere e si ripaga tramite il risparmio energetico generato, azzerando l'esborso iniziale del cliente.

Partenariato Pubblico-Privato & Demanio (*Specifico per la PA*)

Le amministrazioni possono demandare la titolarità della richiesta a soggetti pubblici deputati alla gestione patrimoniale (es. *Agenzia del Demanio*) o a partner privati tramite formule di **PPP**.

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Possibilità di demandare la gestione degli incentivi direttamente alle configurazioni di autoconsumo diffuso di cui il soggetto fa parte.

Pubbliche amministrazioni per il Conto Termico 3.0

PA



AMMINISTRAZIONI RICOMPRESSE ALL'ART. 1, COMMA 2, D.LG.30 MARZO 2001, N. 165 E/O CONTENUTE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, TRA CUI:

- ❖ aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo,
- ❖ regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni
- ❖ istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative
- ❖ istituzioni universitarie
- ❖ ex istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle regioni
- ❖ camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni
- ❖ enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni,
- ❖ aziende e enti del servizio sanitario nazionale
- ❖ istituzioni ed enti di ricerca
- ❖ autorità di sistema portuale
- ❖ società in house

SOGGETTI AMMISSIMILATI ALLE PA

- ❖ società cooperative sociali
- ❖ cooperative di abitanti
- ❖ concessionari che utilizzano immobili di Enti pubblici

Requisiti società in house:

- *dotati di atto di concessione per l'erogazione dei servizi pubblici*
- *patrimonio interamente pubblico*
- *oltre l'80 % dell'attività sociale sia riferibile all'esercizio del servizio pubblico affidatole*



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

INCREMENTO EFFICIENZA EDIFICI (art. 5- CATEGORIA 1):

- a) isolamento termico di superfici** opache delimitanti il volume climatizzato, anche unitamente all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
- b) sostituzione di chiusure trasparenti** comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare esterni** d) **trasformazione degli edifici esistenti in Nzeb**, «edifici a energia quasi zero»;
- e) sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni** e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- f) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico** (building automation) **degli impianti termici ed elettrici** degli edifici
- g) installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici**, anche aperta al pubblico, presso l'edificio e le relative pertinenze, ovvero presso i parcheggi adiacenti, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche;
- h) installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo** e/o opere di allacciamento alla rete, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.

Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II) – PA e per ETS ed Imprese **solo su edifici con categorie catastali dell'ambito terziario**

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo



**SOLO
SE COMBINATI A
INTERVENTI DI
SOSTITUZIONE
IMPIANTI CON
POMPE DI CALORE
ELETTRICHE**





A CHI SI RIVOLGE l'art.5?

Sono ammessi ai benefici previsti dal presente decreto, in relazione a uno o più interventi di cui all'art. 5:

- a) le amministrazioni pubbliche ed ETS non economici;
- b) Imprese, ETS economici e soggetti privati, esclusivamente per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario di cui alla lettera b) , dell'art. 2, del presente decreto.



b) ambito terziario: gli edifici e le unità immobiliari di categoria catastale A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6;

N.B. Per gli immobili residenziali non sono ammissibili



INTENSITA' INCENTIVI

L'intensità degli incentivi Art.5 :

- **25%** dei costi ammissibili per ciascun intervento ammissibile;
- In caso di multi-intervento **30%** dei costi ammissibili.

Le percentuali di intensità previste possono essere **aumentate**:

- del **20%** in caso di interventi realizzati da **piccole imprese** e del **10%** per interventi realizzati da **medie imprese**;
- del 15% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del 5% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- del **15%** qualora gli interventi determinino un **miglioramento** della **prestazione energetica dell'edificio** misurata in energia primaria di almeno il **40%** rispetto alla situazione precedente all'investimento.



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (art. 8 - CATEGORIA 2):

- a) **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per gli impianti con potenza termica utile superiore di 200 kW;
- b) **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- c) **sostituzione** di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, compresi i sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (art. 8 - CATEGORIA 2):

- d) installazione di impianti solari termici** per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling , o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Nel caso di superfici del campo solare superiori a 100 m² è richiesta l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore;
- e) sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore;**
- f) interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti;**
- g) sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili.**

Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

– Tutti i soggetti ammessi

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare lorda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kW _e 100.000 € incentivo massimo





A CHI SI RIVOLGE l'art. 8?

Sono ammessi ai benefici previsti dal presente decreto, in relazione a uno o più interventi di cui all'art. 8:

a) le amministrazioni pubbliche;

b) i soggetti privati, esclusivamente per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario di cui alla lettera b) , dell'art. 2, del presente decreto e per interventi eseguiti

su edifici appartenenti all'ambito residenziale di cui alla lettera **a)**, dell'art. 2, del presente decreto;



a) ambito residenziale: gli edifici o le unità immobiliari di categoria catastale appartenenti al gruppo A, ad esclusione della classe A/8, A/9 e A/10;



INTENSITA' INCENTIVI

L'intensità degli incentivi Art.8 :

- l'intensità degli incentivi riconosciuti ai sensi del presente titolo non supera il **45%** dei costi ammissibili. ;

Le percentuali di intensità previste ai commi 1 e 2 possono essere **aumentate**:

- del **20%** in caso di interventi realizzati da **piccole imprese** e del **10%** per interventi realizzati da **medie imprese**;
- del 15% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del 5% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- del **15%** qualora gli interventi determinino un **miglioramento della prestazione energetica** dell'edificio misurata in energia primaria **di almeno il 40%** rispetto alla situazione precedente all'investimento.



REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Determinare una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **10%**;

SITUAZIONE MULTI- INTERVENTO

Determinare una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **20%**

cc) multintervento: realizzazione contestuale sul medesimo edificio di più interventi di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto, progettati e pianificati come un unico progetto;



VERIFICHE

FINO A 5 ANNI SUCCESSIVI ALL'ULTIMA EROGAZIONE DEL GSE...!!

[art. 10 ...Gli interventi incentivati devono mantenere i requisiti che hanno consentito l'accesso agli incentivi durante il periodo di incentivazione e nei cinque anni successivi al periodo di erogazione degli incentivi, decorrenti dalla data di corresponsione dell'ultima rata...]



Esempio CT 3.0

EDIFICIO PUBBLICO
IN COMUNE > 15.000 ABITANTI:

INTERVENTO	ALIQUOTA	MULTINTERVENTO
CAPPOTTO ESTERNO	40%	55%
INFISSI	40%	55%
ILLUMINAZIONE	40%	40%
POMPA DI CALORE	40%	40%

COSTO TOTALE 1.000.000,00€

ALIQUOTA MEDIA 50% DI AGEVOLAZIONE

RECUPERO 500.000,00€ !!

POSSIBILITA' DI ANTICIPO:

- A INIZIO LAVORI 40%
- 30% SAL
- 30% FINE LAVORI



Esempio CT 3.0

EDIFICIO PUBBLICO
IN COMUNE < 15.000 ABITANTI
oppure SCUOLE (cat. B5),
OSPEDALI (cat. B2):

INTERVENTO	ALIQUOTA
CAPPOTTO ESTERNO	100%
INFISSI	100%
ILLUMINAZIONE	100%
POMPA DI CALORE	100%

COSTO TOTALE 1.000.000,00€
100% DI AGEVOLAZIONE

RECUPERO 1.000.000,00€ !!!

POSSIBILITA' DI ANTICIPO:

- A INIZIO LAVORI 40%
- 30% SAL
- 30% FINE LAVORI



CT 2.0 vs CT 3.0

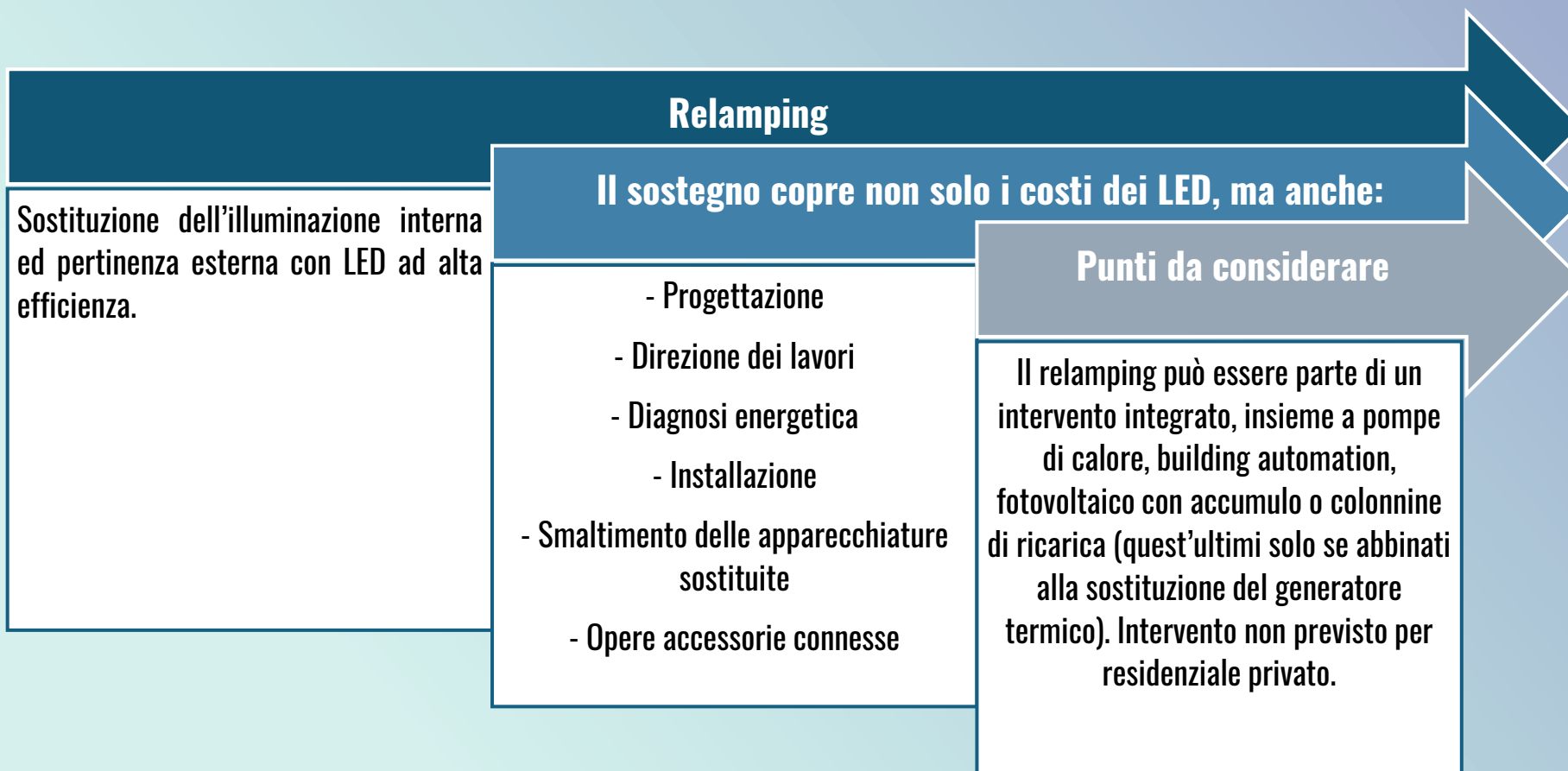
Intervento	Conto Termico 2.0 (DM 16.2016)		Conto Termico 3.0 (DM 7.08.2025)	
	valore unitario	massimale	valore unitario	massimale
Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali ("cappotto esterno")	100 €/m2	400.000	200 €/m2	1.000.000
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili	150 €/m2	30.000	250 €/m2	90.000
Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi, se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento	350 €/m2 per le zone climatiche A, B, C	75.000	700 €/m2 per le zone climatiche A, B, C	500.000
	450 €/m2 per le zone climatiche D, E, F	100.000	800 €/m2 per le zone climatiche D, E, F	500.000



CT 2.0 vs CT 3.0

Intervento	Conto Termico 2.0 (DM 16.2016)		Conto Termico 3.0 (DM 7.08.2025)	
	valore unitario	massimale	valore unitario	massimale
Trasformazione di edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero nZEB” – zona climatica A, B, C	500 €/m2	1.500.000	1.000 €/m2	2.500.000
Trasformazione di edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero nZEB” – zona climatica D, E, F	575 €/m2	1.750.000	1.300 €/m2	3.000.000
Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l’illuminazione degli interni e delle pertinenze esterne – installazione di lampade a led	35 €/m2	70.000	35 €/m2	140.000
Installazione di tecnologie di Building Automation	25 €/m2	50.000	60 €/m2	100.000

FOCUS RELAMPING PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERZIARIO



SCHEDE RIASSUNTIVE

1. Relamping (Illuminazione LED)

- **Beneficiari:** PA e terziario (non residenziale privato).
- **Intervento:** sostituzione corpi illuminanti con LED ad alta efficienza.
- **Incentivo:** fino al 65%, fino al 100% per piccoli Comuni e edifici strategici (scuole, ospedali).
- **Spese ammissibili:** progettazione, installazione, smaltimento vecchi apparecchi.
- **Accesso:** diretto (entro 90 gg fine lavori) o prenotazione (con acconto).





SCHEDE RIASSUNTIVE

2. Involucro edilizio (Cappotto, Serramenti)

Beneficiari: PA, terziario, imprese.

Intervento: isolamento termico pareti, coperture, sostituzione infissi.

Incentivo: fino al 65% (PA), 25–45% per imprese + maggiorazioni.

Requisiti: miglioramento EP $\geq$ 40% per maggiorazioni

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

3. Pompe di calore e sistemi termici

Beneficiari: PA, privati, imprese.

Intervento: pompe di calore elettriche, gas, add-on, bivalenti.

Incentivo: fino al 65% (PA), variabile per privati/imprese.

Requisiti: sostituzione generatore esistente, efficienza minima.

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

4. Solare termico

Beneficiari: PA, privati, imprese.

Intervento: impianti solari termici per ACS e riscaldamento.

Incentivo: fino al 65%.

Requisiti: certificazione UNI EN 12975/12976.

Accesso: diretto o prenotazione.





SCHEDE RIASSUNTIVE

5. Fotovoltaico con accumulo + colonnine EV

Beneficiari: PA, imprese, terziario.

Intervento: FV con accumulo e colonnine di ricarica solo se abbinati a pompa di calore.

Incentivo: fino al 65% (PA), variabile per imprese.

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

6. Building Automation (BACS)

Beneficiari: PA, imprese.

Intervento: sistemi di controllo e gestione impianti.

Incentivo: fino al 65%.

Requisiti: conformità EN 15232.

Accesso: diretto o prenotazione.





PREMIALITA': MAGGIORAZIONE «MADE IN EU»



■ Fermo restando le percentuali massime di incentivazione del 65 % o del 100% **è prevista una maggiorazione del 10% dell'incentivo** per i **seguenti interventi di efficientamento energetico** di cui al **Titolo II** del Decreto realizzati con **componenti prodotti o che siano stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea**:

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO  TITOLO II	INTERVENTI	PRINCIPALI COMPONENTI
	a) Isolamento termico di strutture opache	• Materiali per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro • Sistemi e apparecchi per la ventilazione meccanica: unità di ventilazione, ventilatori, scambiatori di calore
	b) Sostituzione di chiusure trasparenti	• Sistemi di chiusura trasparenti comprensivi di infissi
	c) Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	• Sistemi per la riduzione dell'irraggiamento solare: tende tecniche, schermature solari esterne regolabili mobili, sistemi di filtrazione solare esterni o assimilabili
	d) Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	• tutti i componenti principali di cui agli interventi a) b) c) e) f)
	e) Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	• Sistemi efficienti di illuminazione • Sorgenti luminose
	f) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation)	• Sensori dei parametri ambientali • Contatori e misuratori • Controller • Dispositivi attuatori



Riconducibilità della “produzione europea” : Certificazione di “origine non preferenziale” tramite Camere di Commercio, o Informazione Vincolante in materia di Origine-IVO (Binding Origin Information-BOI) attestata dalle Autorità doganali e marcatura CE



Incentivo erogabile per le PA



40%

INTERVENTO SINGOLO SULL'INVOLUCRO

55%

INTERVENTO SULL'INVOLUCRO IN MULTINTERVENTO (INVOLUCRO+IMPIANTO)

65%

TRASFORMAZIONE DI EDIFICI NZEB

65%

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

Incentivo definito da algoritmi calcolati in funzione delle caratteristiche degli impianti

100
%

INTERVENTI SU SCUOLE e OSPEDALI ED EDIFICI DI COMUNI <15.000

Incentivo fino al 100% dei costi ammissibili

100
%

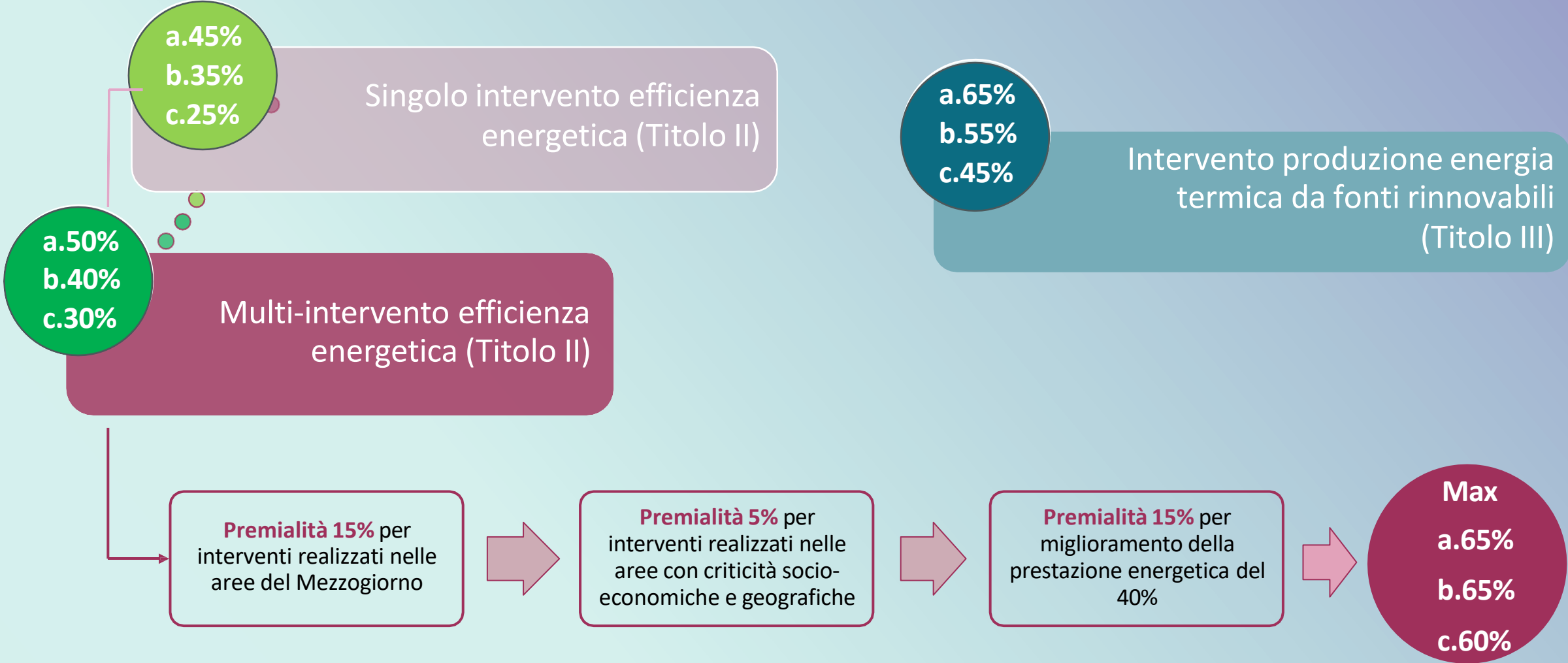
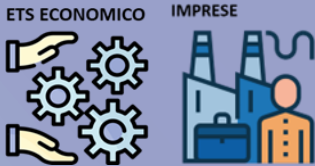
SPESE DIAGNOSI ENERGETICA E APE CONNESSI AGLI INTERVENTI INCENTIVATI

**NEI LIMITI DI
COSTI
MASSIMI
UNITARI E
MASSIMALI**

*Per le Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali
l'incentivo è previsto nella misura del 50% della
spesa.*



Intensità Massima dell'aiuto per Imprese ed ETS economici di **a.piccole, b.medie e c.grandi dimensioni**





Incentivo erogabile per le imprese e gli ETS economici



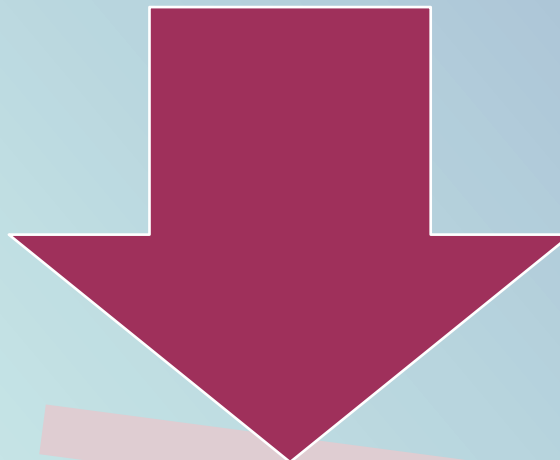
INCENTIVO EROGABILE:

MINIMO TRA

INCENTIVO PREVISTO

E

INTENSITA' MASSIMA DELL'AIUTO



INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO:

valore massimo dell'incentivo che un'impresa può ricevere sul totale dei costi ammissibili sostenuti in funzione delle sue dimensioni

INCENTIVO PREVISTO:

percentuale sui costi ammissibili definiti per singolo intervento o mix di interventi quantificato in funzione dei costi massimi unitari e/o la producibilità degli impianti.



Alle **Imprese** è consentita l'**eleggibilità agli interventi di riqualificazione energetica** di cui al **Titolo II**, esclusivamente **nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 10%** rispetto alla situazione precedente all'investimento e del **20 % in caso di interventi combinati**.



Cumulabilità dell'incentivo per le Imprese

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per le Imprese l'incentivo del Conto termico:



è **cumulabile** con altri aiuti di Stato **non di origine statale**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, **nei limiti delle intensità previste dal Titolo V (N.B.** Quando gli altri contributi permettono il cumulo, es. Microimprese Lombardia non lo permette)



è **cumulabile** con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne** che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.



non è cumulabile per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri **incentivi statali (es. Transizione 5.0)**



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui l'impresa sia membro, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico le Imprese dovranno dichiarare altri **incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato** percepiti per la realizzazione degli interventi.



PA

Modalità di Accesso



Imprese

PRENOTAZIONE

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI DA AVVIARE O GIA' IN CORSO

Caso i. Con una **diagnosi energetica** e **atto amministrativo di impegno** all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella Diagnosi Energetica

Caso ii. Con un **contratto EPC** stipulato con una ESCO che si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iii. Con un **contratto EPC o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica** in cui la PA si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iv. Con un **atto amministrativo** attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori unitamente al **verbale di consegna dei lavori**

ACCONTO,
RATA A SAL E
SALDO A FINE
LAVORI

RICHIESTA PRELIMINARE

PRIMA DELL'AVVIO LAVORI

Obbligatoria per poter accedere all'incentivo



ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE DI
UNA RATA UNICA
PER INCENTIVO
< € 15.000 OPPURE
IN RATE ANNUALI IN
BASE
ALL'INTERVENTO

ACCESSO DIRETTO

COMPLETAMENTO RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo alla richiesta:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE DI
UNA RATA
UNICA A SALDO



PORTALTERMICO 3.0



Gestore Servizi Energetici

[HOME](#)[EDIFICI](#)[CAMBIA OPERATORE](#)[SUPPORTO](#)[MANUALE UTENTE](#)

Identificazione Soggetto

* Tipo Operatore 

-- Clear --

Soggetto Delegato

Soggetto Responsabile

Avanti

Step

- Identificazione Soggetto
- Dettagli Soggetto
- Attenzione!

[PRIVACY POLICY](#)[COOKIE POLICY](#)[ACCESSIBILITÀ](#)[DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ](#)[SICUREZZA INFORMATICA](#)



Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05754381001 R.E.A. di Roma n.
918934
Cap. Soc. € 26.000.000 i.v.

Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Sede legale Viale Maresciallo Pilsudski, 92 -
00197 Roma
Posta elettronica certificata (PEC)



v.2.10.17

DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

CONTO TERMICO 3.0

03/03/2026

CONTO TERMICO 3.0: SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'INVIO DI NUOVE RICHIESTE

A seguito dell'elevato numero di richieste pervenute nei primi giorni di apertura del portale del Conto Termico 3.0, il GSE comunica la sospensione temporanea della presentazione di nuove richieste di incentivo.

A oggi, le richieste pervenute complessivamente ammontano a circa 1,3 miliardi di euro.

La sospensione è adottata in via prudenziale per consentire al GSE di compiere le attività di istruttoria e di verifica delle domande già presentate, nel rispetto dei limiti annuali di spesa previsti dal D.M. 7 agosto 2025 e al fine di garantire la sostenibilità degli impegni finanziari.

Il portale sarà riattivato non appena concluse le necessarie verifiche operative.

Successivi aggiornamenti verranno comunicati attraverso apposite news.





Il superbonus dei piccoli Comuni fa sballare il Conto termico 3.0

Richieste per 1,3 miliardi in pochi giorni su 900 milioni disponibili. Stop al portale per misurare l'impatto finanziario delle domande

di Giuseppe Latour

4 marzo 2026



CONTO TERMICO 3.0

10/04/2026

CONTO TERMICO 3.0, RIAPRE IL PORTALE

Il Portale per la presentazione delle richieste relative al [Conto Termico 3.0](#) riaprirà il **13 aprile 2026 alle ore 12:00** per l'invio delle istanze - esclusivamente in accesso diretto - per privati, imprese, Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni.



Per le imprese **resta disponibile**, all'interno del [Portale](#), l'apposita funzionalità per la presentazione della domanda per la "valutazione preliminare imprese".

Con la riapertura del Portale sarà inoltre prevista la **proroga dei termini per l'invio delle istanze** la cui scadenza ricadeva nel periodo di sospensione. Ulteriori informazioni saranno comunicate nel corso dei prossimi giorni anche tramite specifiche FAQ.

Infine, si rende noto che, il **15 aprile**, sarà pubblicato nella sezione dedicata il [catalogo degli apparecchi prequalificati](#).



Riapertura del Portaltermico solo per domande con «Accesso diretto»

The screenshot shows the GSE Area Clienti website. At the top, there is a dark blue header with the text "Gestore Servizi Energetici" and the GSE logo. On the right side of the header, there is a link for "Assistenza" with a question mark icon. The main content area has a dark blue background with the text "Area Clienti GSE" and a paragraph: "Il portale informatico dei clienti GSE dove richiedere nuovi servizi o gestire quelli già esistenti". A white modal box titled "Avviso di servizio" is centered on the screen. It contains the text: "Per il portale informatico, 'CT3'" and "Vi ricordiamo che, come pubblicato nella news del 10/04/2026, l'apertura è stata effettuata esclusivamente per l'invio delle istanze in accesso diretto." At the bottom right of the modal is a blue button labeled "Capito". Below the modal, there is a link "Maggiori informazioni su SPID" and logos for "spid" and "AgID Agenzia per l'Italia Digitale".

Gestore Servizi Energetici

GSE

Assistenza ?

Avviso di servizio

Per il portale informatico, "CT3"

Vi ricordiamo che, come pubblicato nella news del 10/04/2026, l'apertura è stata effettuata **esclusivamente** per l'invio delle istanze in **accesso diretto**.

Capito

[Maggiori informazioni su SPID](#)

spid | AgID Agenzia per l'Italia Digitale



Cronistoria del blocco delle prenotazioni

Il meccanismo delle prenotazioni per la PA e gli ETS non commerciali ha avuto una vita brevissima nel Conto Termico 3.0, subendo uno stop quasi immediato.

- **2 Febbraio 2026:** Apre il Portaltermico 3.0. Il flusso di richieste è massiccio 1,3 miliardi di prenotazioni per le risorse riservate alla PA (soprattutto le prenotazioni dei piccoli comuni, accumulate nei mesi precedenti vista la grande aspettativa)
- **3 Marzo 2026:** Il GSE **sospende temporaneamente il portale** per motivi tecnici e per aggiornare i sistemi software.
- **10 Aprile 2026:** Viene firmato il Decreto Direttoriale n. 72 che sposta i 50 milioni (portando il budget a 450 milioni per la PA e 450 per i privati) nel tentativo di riequilibrare i fondi.
- **13 Aprile 2026:** Il portale riapre, **ma le risorse per le prenotazioni della PA sono già virtualmente esaurite** a causa dell'enorme mole di domande caricate o congelate prima della sosta.

Di fatto, **non c'è mai stata una vera riapertura a pieno regime per la fase di prenotazione.** Chi non è riuscito a inserire la prenotazione nelle primissime settimane di febbraio è rimasto tagliato fuori.

Conto Termico 3.0: Guida alle Nuove Opportunità

Il Conto Termico 3.0 è il meccanismo di incentivazione aggiornato, gestito dal GSE, che promuove l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili in edifici esistenti. Sostituisce la versione 2.0, introducendo nuove regole, una platea di beneficiari più ampia e nuovi interventi finanziabili.

Il Conto Termico 3.0 in Sintesi



**Incentivi per
efficienza e
rinnovabili**

Finanzia interventi per migliorare l'efficienza energetica e produrre energia termica da fonti pulite.

65%

**Fino al 65% delle
spese ammissibili**

L'incentivo copre una parte significativa dei costi, con casi specifici che arrivano al 100%.

**Dotazione di
900 milioni
di euro annui**

Il budget è suddiviso tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati, incluse le imprese.



Pubbliche Amministrazioni
e assimilati:
400 Milioni €



Soggetti Privati
(incluse imprese):
500 Milioni €

Le Principali Novità



**Platea dei
beneficiari ampliata**

Include Enti del Terzo Settore (ETS), Comunità Energetiche (CER) e società in-house delle PA.



**Nuovi interventi
incentivabili**

Aggiunti fotovoltaico, colonnine di ricarica e allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente.



**Incentivo al 100%
per il settore pubblico**

Per interventi su scuole, ospedali ed edifici di comuni con meno di 15.000 abitanti.

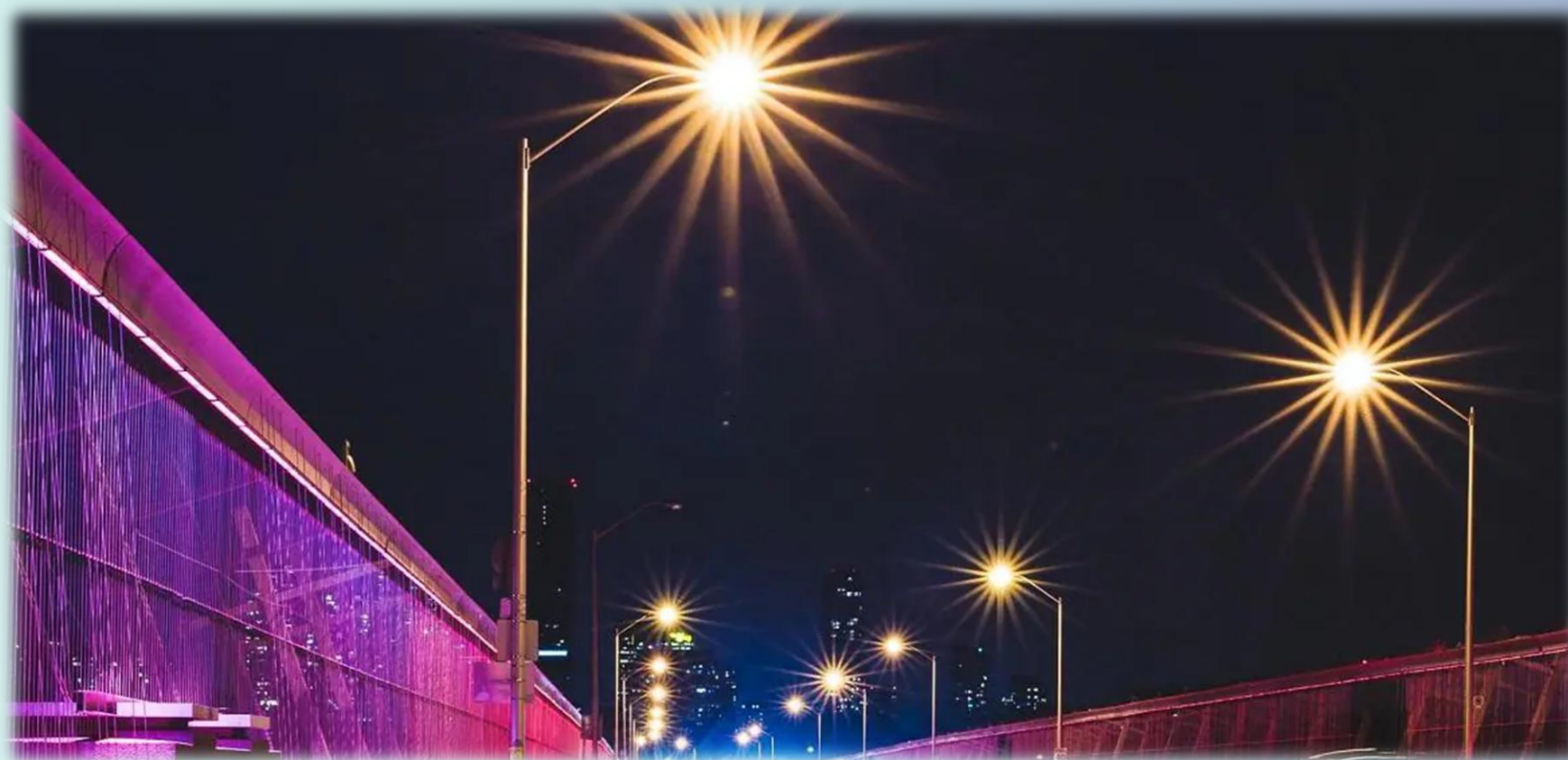


Bonus "Made in EU"

Maggiorazione del 10% per interventi di efficienza con componenti prodotti nell'Unione Europea.



CERTIFICATI BIANCHI





Certificati Bianchi

- **Cos'è**

Sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

Cumulabilità: I certificati bianchi non possono essere cumulati con altri incentivi a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, destinati ai medesimi progetti. Sono invece cumulabili con finanziamenti erogati a livello locale, regionale e comunitario, fondi di garanzia e fondi di rotazione, contributi in conto interesse e detassazione del reddito d'impresa (crediti di imposta) salvo diversa specifica esclusione e in tal caso il numero dei titoli spettanti è ridotto del 50%.



Certificati Bianchi

- **Cosa si ottiene**

I certificati bianchi vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) con l'approvazione del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e sono quantificati sulla base del risparmio energetico conseguito con gli interventi. Il certificato ottenuto per ogni TEP di risparmio conseguito può essere scambiato e valorizzato sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali. Il valore economico dei titoli è definito nelle sessioni di scambio sul mercato.

- **Come effettuare la domanda al GSE**

Il soggetto richiedente deve presentare un progetto di risparmio energetico da al GSE.

Tale progetto può essere di due tipi: Progetto a Consuntivo (PC) oppure Progetto Standardizzato (PS).

Per certificare il risparmio il soggetto richiedente può avvalersi del tramite di una ESCo (UNI CEI 11352) oppure presentare domanda direttamente se è un soggetto che dispone di un Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001 o se si avvale del supporto di un EGE (UNI CEI 11339)

Certificati Bianchi



GESTORE MERCATI ENERGETICI

☒ ALERT NEWSLETTER

nome

password

Home | English

lavorare con noi | bandi, avvisi e pubblicazioni | società trasparente | glossario | links | press room | download | ftp | newsletter

GME-info societarie

I mercati - market coupling

Esiti dei mercati e statistiche

Monitoraggio e Remit

MERCATI ELETTRICI

MERCATI AMBIENTALI

MERCATI GAS

ASTE RIGASSIFICAZIONE

+ TITOLI EFFICIENZA ENERGETICA

+ Mercato TEE

+ Infra-sessione TEE

+ Bilaterali TEE

sessioni | informazioni funzionali alla determinazione del contributo tariffario

titoli di efficienza energetica - sessioni

data	Prezzo (€/tep)			volumi scambiati (N.)
	medio ponderato	minimo	massimo	
06 giugno 2023	253,39	251,00	254,20	10.953
13 giugno 2023	252,36	250,00	254,50	28.079
20 giugno 2023	250,22	249,50	252,00	29.512
27 giugno 2023	248,69	246,95	250,10	22.617



Certificati Bianchi

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) in favore dei soggetti di cui all'articolo 5 del D.M. 11.01.2017, **sulla base dei risparmi conseguiti** e comunicati al GME dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), nel rispetto delle disposizioni applicabili. Il GME emette, altresì, TEE, ricondotti nei titoli di tipo II, attestanti interventi di risparmio energetico ottenuti su impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) per i quali l'attività di certificazione è effettuata dal GSE, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011.

I soggetti obbligati (ossia i distributori di energia elettrica e di gas naturale) possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE, sia acquistando TEE da altri soggetti.



FER X Definitivo





FER X Definitivo

Il nuovo incentivo per gli impianti a fonti rinnovabili

Decreto Ministeriale FER X Definitivo – entrato in vigore 14 agosto 2025

- sostiene nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- garantisce una remunerazione stabile dell'energia prodotta;
- accompagna il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima: da 85 GW potenza FER del 2025 a obiettivo di 131 GW installati al 2030 ;
- sostituisce progressivamente i precedenti meccanismi di incentivazione.

Tecnologie incentivate (Potenza totale 27,15 GW)

Tecnologia	GW
 Fotovoltaico	10,0
 Eolico	16,5
 Idroelettrico	0,63
 Gas da depurazione	0,02



Come si accede al FER X

Dal **25 agosto 2026** Apertura richieste di qualifica preliminare sul portale GSE

Impianti fino a 1 MW

- ✓ Accesso Diretto
 - richiesta al GSE dopo l'entrata in esercizio;
 - senza partecipazione ad aste;
 - nel limite dei contingenti disponibili.

Impianti oltre a 1 MW

- ✓ Procedure Competitive (Aste)
 - Qualifica preliminare
 - ↓
 - Manifestazione di interesse
 - ↓
 - Asta GSE
 - ↓
 - Graduatoria
 - ↓
 - Entrata in esercizio -> Incentivo



Come viene incentivata l'energia

Impianti fino a 200 kW - Tariffa Omnicomprensiva

Il GSE ritira e vende l'energia riconoscendo al produttore il **prezzo di aggiudicazione** sull'energia immessa in rete per **20 anni**.

Impianti da 201 kW a 1MW - Contratto per Differenza (CfD)



Prezzo di mercato inferiore al prezzo FER X



il GSE integra la differenza



Prezzo di mercato superiore al prezzo FER X



il produttore restituisce la differenza

Obiettivo: Garantire prevedibilità dei ricavi e ridurre l'esposizione alle oscillazioni del mercato elettrico.



Come viene incentivata l'energia

Aste e ribassi: Impianti > 1 MW

L'accesso avviene tramite **procedure competitive GSE** (**Novità**: la prima procedura competitiva apre il 22 ottobre 2026)

L'operatore presenta un'offerta esprimendo un:



Ribasso percentuale

rispetto al **Prezzo di Esercizio Superiore**.

Tecnologia	Prezzo di esercizio	Superiore	Inferiore
Fotovoltaico	80 €/MWh	95 €/MWh	65 €/MWh
Eolico	85 €/MWh	95 €/MWh	70 €/MWh
Idroelettrico	90 €/MWh	105 €/MWh	80 €/MWh
Gas da depurazione	85 €/MWh	100 €/MWh	75 €/MWh

Al prezzo di aggiudicazione sono riconosciute le **correzioni**, previste per impianti fotovoltaici in sostituzione di **eternit o amianto** (+27 €/MWh) e per impianti realizzati su specchi d'acqua (+10 €/MWh), e le eventuali **riduzioni** secondo quanto disciplinato nelle [Regole Operative](#).

«NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0» IPERAMMORTAMENTO 2026/2028





Quadro Normativo e Finalità

Misura: Nuovo Piano Transizione 5.0 - Nuovo Iperammortamento 2026

Dotazione Finanziaria: 9,8 miliardi di euro (2026-2028)

Oggetto: Maggiorazione del costo di acquisizione di beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale e all'autoproduzione/autoconsumo da FER

Norma di riferimento: Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), commi 427-436.

Modifiche Correttive: D.L. 27 marzo 2026, n. 38, art. 7 (Suppressione del vincolo di origine UE per i beni 4.0).

Decreto Attuativo: D.M. 4 maggio 2026





Continuità e Prassi

Filo conduttore: La misura riprende i principi del Piano Industria 4.0 e Transizione 5.0. Introducendo nuovi allegati per i beni materiali (**Allegato IV**) ed Immateriali (**Allegato V**) ammissibili in sostituzione degli Allegati A e B risalenti al 2016.

Circolare AdE 4/E/2017: Definizioni tecniche, requisiti "5+2" e concetti di interconnessione e integrazione automatizzata.

Autoproduzione FER (Limite 105%): Il dimensionamento degli impianti si basa sulla **Circolare Operativa GSE del 16 agosto 2024 (T5.0)**, la producibilità massima attesa $\leq 105\%$ del fabbisogno energetico annuale della struttura produttiva.



Ammortamento vs Credito d'Imposta

Differenza Sostanziale: A differenza di Transizione 4.0/5.0, non si genera un credito compensabile in F24, ma una **maggiorazione extracontabile** delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing.

Impatto IRES/IRPEF: La maggiorazione abbatte direttamente l'imponibile fiscale in dichiarazione dei redditi.

Fruizione: Segue la vita utile del bene in base ai coefficienti del **D.M. 31 dicembre 1988**. Richiede capienza d'imposta sul reddito, non capienza di contributi/IVA per la compensazione.



Soggetti Beneficiari e Esclusioni

Destinatari: Imprese residenti nel territorio dello Stato o stabili organizzazioni di soggetti non residenti.

Esclusioni Soggettive: Imprese in crisi (liquidazione, fallimento, concordato senza continuità) o destinatarie di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001.

Condizioni di Compliance: Rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e regolarità degli obblighi contributivi (DURC)



Periodo di Ammissibilità dei Progetti

Finestra Temporale: Sono agevolabili gli investimenti **completati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028**

Data di Ordine vs Data di Effettuazione: Ai fini della misura, non rileva la data dell'ordine o del pagamento di acconti nel 2025.

Nota bene: Sono pienamente ammissibili i beni ordinati nel 2025, purché la loro **effettuazione** (consegna o spedizione) sia successiva al 1° gennaio 2026.

Regole TUIR per l'Acquisto in Proprietà (Art. 109, commi 1-2):

- La data di effettuazione coincide con la **consegna o spedizione** del bene mobile (solitamente attestata dal **DDT**).
- *Eccezione:* Se il contratto di fornitura prevede che il trasferimento della proprietà o dei rischi avvenga in un momento diverso (es. clausole di collaudo sospensivo), prevale la data prevista dal contratto.

Regole per la Locazione Finanziaria (Leasing):

- La data di completamento dell'investimento coincide con la data del **verbale di consegna/accettazione** del bene da parte dell'utilizzatore.
- Anche in questo caso, eventuali specifiche differenti contenute nel contratto di leasing possono derogare alla regola generale del verbale



Intensità dell'Agevolazione

Scaglioni di investimento annui (per impresa):

SCAGLIONE DI INVESTIMENTO	MAGGIORAZIONE DEL COSTO	BENEFICIO FISCALE NETTO (STIMATO)
Fino a 2,5 milioni di euro	+180%	43,2%
Da 2,5 a 10 milioni di euro	+100%	24,0%
Da 10 a 20 milioni di euro	+50%	12,0%

Note Operative: Oltre i 20 milioni non è prevista agevolazione. Gli scaglioni si "ricaricano" ogni anno solare, incentivando il frazionamento degli investimenti su più annualità.



Allegato IV - Beni Materiali (Gruppo I)

Beni categorie a-o: Macchine utensili per asportazione e deformazione, es. sistemi laser, plasma, waterjet, impianti di assemblaggio, saldatura, confezionamento e imballaggio, manifattura additiva, AGV, sistemi automatici di movimentazione e pesatura, magazzini automatizzati, macchine per de-produzione e recupero scarti.

Requisiti Tecnici Obbligatori (5):

- Controllo tramite CNC/PLC.
- Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica.
- Integrazione automatizzata logistica/rete di fornitura.
- Interfaccia uomo-macchina semplice/intuitiva.
- Rispondenza standard sicurezza/salute.

Requisiti "2 su 3":

- Telemanutenzione,
- monitoraggio continuo (sensori),
- integrazione con modellizzazione/Digital Twin



Novità Lett. n, Gruppo I - Impianti Tecnologici di Processo

Sono agevolabili gli **impianti tecnologici necessari a garantire le condizioni ambientali e operative dei processi produttivi**. La norma elenca esplicitamente:

- Sistemi **HVAC** (Riscaldamento, Ventilazione e Condizionamento dell'aria).
- Impianti di ventilazione.
- Sistemi di umidificazione e deumidificazione.

Nel vecchio piano Industria 4.0, questi impianti erano spesso considerati "impianti generali" di stabilimento e quindi esclusi, a meno che non fossero parte integrante e inscindibile di una macchina utensile.

Con l'Iperammortamento 2026, diventano **beni agevolabili autonomamente**, purché asserviti strettamente al processo produttivo (es. clean rooms, stagionatura alimentare, controllo igrometrico nel tessile o farmaceutico)



Allegato IV - Gruppo II (Qualità e Sostenibilità)

Beni categorie a-l: Sistemi di misura, monitoraggio in-process, ispezione materiali (tomografia), tracciabilità (RFID).

Focus **Novità:**

- **Lett. h:** Componenti intelligenti per la gestione dell'energia e monitoraggio consumi idrici/emissioni.
- **Lett. l:** Sistemi basati su **Intelligenza Artificiale** per l'identificazione automatica di non conformità di prodotto o processo



Allegato IV - Gruppo III (Interazione Uomo-Macchina)

Beni categorie a-e: Banchi adattativi, esoscheletri per supporto ergonomico.

Novità Tecnologiche:

- **Wearable** e dispositivi di realtà estesa (**AR/VR/MR/XR**) per supporto operativo.
- **Lett. e:** Sistemi intelligenti per l'interazione con il cliente (totem, camerini digitali, self-checkout) integrati ai gestionali



NOVITÀ Allegato IV - Gruppo IV (Infrastruttura Digitale)

- **Nuova Categoria:** Infrastrutture per elaborazione e trasmissione dati per la trasformazione digitale.
- **Punti Chiave:**
 - **High Performance Computing (HPC) ed Edge Computing:** Server GPU e cluster per addestramento modelli AI in locale.
 - **Connettività:** Reti **5G private** industriali e infrastrutture Wi-Fi 6/7 enterprise.
 - **Cybersecurity Hardware:** Appliance per protezione endpoint OT e reti industriali (standard IEC 62443)



Allegato V - Beni Immateriali (Software e Sistemi)

Ambito: Software, piattaforme e algoritmi per la trasformazione digitale

Categorie Incluse a-m: Product Data Management (PDM), Manufacturing Execution System (MES), SCADA, Cloud Computing, Big Data Analytics.

Condizione: Devono essere funzionali ai processi operativi e non puramente amministrativi o di office automation

Esclusione: Non sono ammissibili i canoni di soluzioni Software as a Service (**SaaS**)



Allegato V - Focus Intelligenza Artificiale

Categoria dd: Software e algoritmi di AI avanzata suddivisi in 5 sub-categorie:

- **AI Generativa (LLM):** Per contenuti, documentazione e supporto decisionale.
- **Agentic AI:** Per task complessi e decisioni autonome.
- **MLOps:** Gestione ciclo di vita e deployment dei modelli.
- **Manutenzione Predittiva:** Anticipo guasti e analisi ciclo di vita.
- **Process Mining:** Mappatura e ottimizzazione processi da dati di sistema



Allegato V - Sostenibilità (ESG)

Lett. ee: Software per la transizione ecologica:

- Calcolo **Carbon Footprint** e analisi LCA.
- **Passaporto Digitale del Prodotto (DPP):** Per tracciabilità e circolarità di filiera integrato con ERP/MES.
- Gestione rifiuti ed economia circolare

Integrazione: Questi sistemi devono dialogare con i sistemi informativi di fabbrica per essere agevolabili.



FER per Autoconsumo (Lettera B)

Impianti Agevolabili: Solare (FV), eolico, idraulico, termico per calore di processo la cui potenza è vincolata all'**Autoproduzione**. (Limite di potenza massima dell'impianto FER pari al 105% del fabbisogno di energia della struttura produttiva)

Sistemi di Accumulo (BESS): Agevolabili se asserviti all'impianto FER.

Vincoli Moduli FV: Solo moduli iscritti nel registro ENEA (fasce b e c del DL 181/2023).

Novità BESS: Il vecchio cap di 900 €/kWh è sostituito dal **cap proporzionale α** legato al valore dell'impianto FER (Tabella 2b del decreto attuativo)



Procedura GSE - Prenotazione e Conferma

Una comunicazione per ogni struttura produttiva

Fase 1 – Comunicazione Preventiva: Obbligatoria prima dell'inizio investimenti. Funzione di prenotazione (non graduatoria).

Fase 2 – Comunicazione di Conferma: Da inviare entro **60 giorni** dall'esito positivo del GSE, indicando il pagamento di un acconto di almeno il **20% per ciascun bene**.

Leasing: Per i beni in leasing, la conferma dell'investimento è soddisfatto con la stipula del contratto e l'ordine del bene (in questo caso il pagamento del primo canone può anche essere inferiore al 20% del valore complessivo dell'investimento).



Prenotazioni

Dall'apertura della funzione sul portale dedicato del GSE avvenuta lo scorso 12 giugno risultano ad Agosto 2026 già prenotati investimenti per 5 miliardi di euro.

Transizione 5.0, gli investimenti sfiorano 5 miliardi in due mesi

Iperammortamento. Il bilancio del ministero di Urso al 13 agosto: la misura funziona, presentate già 15mila domande. Se necessario sarà valutato un eventuale rifinanziamento con la legge di bilancio

Carmine Fedea
roma

Progetti di investimento per quasi cinque miliardi di euro in meno di due mesi: la corsa degli incentivi del nuovo piano Transizione 5.0 prosegue senza sosta. Per il ministro delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso spunta come una conferma delle scelte fatte con la scorsa legge di bilancio, anche ai di là dei ritardi che hanno contraddistinto l'avvio della misura.

Anzi, il successo per certi versi anche superiore alle previsioni potrebbe diventare un tema da considerare in vista della prossima manovra. Alla luce della proiezione di un sostanzioso delle risorse pubbliche, sulla base dei primi due mesi di operatività dell'iperammortamento, è inevitabile fare delle valutazioni su un eventuale rifinanziamento.

Lo spertello telematico del Gse, dei servizi erogatori per la promozione delle comunicazioni preventive dei progetti ha aperto il 12 giugno scorso. L'ultimo aggiornamento del ministero delle Imprese e del Made in Italy, sulla base dei dati trasmessi dal Gse, è del 13 agosto: quasi 15 mila imprese presentate per un totale di investimenti pianificati pari a 4,75 miliardi di euro. In particolare, 1,27 miliardi si riferiscono a progetti per i quali è già pervenuta anche la conferma che la comunicazione di un accordo concluso al fornitore dei beni e dei servizi è stata inviata.

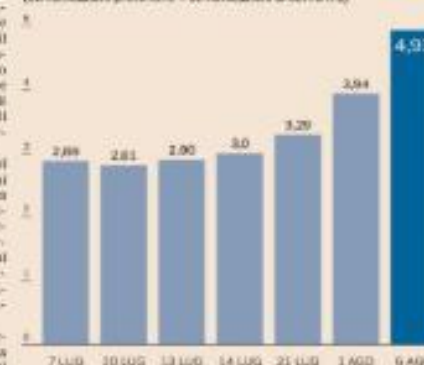
Gli indicatori 1,96 miliardi sono invece relativi a progetti che sono attualmente ancora in fase di comunicazione preventiva. Va però considerata una parziale sovrapposizione per chi ha prenotato e ha anche già avviato la spesa della conferma (1,39 imprese per 413 milioni di euro). Al netto di questa quota, il totale degli investimenti presentati ammonta a 4,35 miliardi di euro. Con una concentrazione occupazionale: il 98% sulle spese per beni materiali per la digitalizzazione, con un peso

quasi impercettibile di software e impianti da fonte rinnovabile. Un dato, quest'ultimo, che dovrebbe sollevare delle riflessioni. Nel caso del software, si accusa il mancato allineamento alle soluzioni cloud che erano state proposte dal Mibt ma è stato bloccato dalla Ragioneria dello Stato. Per le fonti rinnovabili andrebbero invece fatte delle riflessioni su procedure e tempi dei fornitori da cui si possono acquistare impianti fotovoltaici. Un altro elemento che emerge è l'importanza di completamento, fortemente spinto sull'anno in corso, quindi il 2025 (76% del totale).

La lunghezza del decreto attuativo Mibt-Mat ha sicuramente fatto sì che molti investimenti vengono nella prima parte dell'anno siano stati poi presentati all'apertura dello spertello. Con un effetto po-

L'andamento

Investimenti complessivi, dall'inizio di ogni comunicazione preventiva a comunicazione di conferma



Fonte: I dati sono relativi alla quota dei investimenti per la Transizione 5.0. I dati sono espressi in migliaia di euro. I dati sono espressi in migliaia di euro. I dati sono espressi in migliaia di euro. I dati sono espressi in migliaia di euro.

teno sull'andamento degli ordini domestici delle macchine utensili che, dopo il -30% del primo semestre, a giugno hanno ripreso a marciare al buon ritmo (risale il Sole 24 Ore dell'8 agosto). La crescita dei progetti presentati al Gse è stata esponenziale, partendo da 100 milioni di euro dopo solo cinque giorni e con un picco nell'ultima settimana, probabilmente in coincidenza, per molti consulenti imprenditori, dell'ultima settimana di attività prima della chiusura estiva.

Queste cifre vanno considerate con cautela. Innanzitutto, i pro-

getti andranno confermati con accordi e poi ultimi, con relativa comunicazione di completamento. E comunque non rappresentano il costo per l'impresa ma gli investimenti sulla cui base poi le imprese, in via completa, comunicheranno tutte le procedure, pervenute a fine dell'iperammortamento, cioè di una modalità di deduzione fiscale sui costi di acquisizione dei beni, soprattutto su un orizzonte pluriennale. Non c'è un giudizio e il costo per lo Stato si ripartisce negli anni in linea con i tempi di ammortamento dei beni. Non c'è insomma l'effetto di esaurimento immediato delle risorse, da "click day", che caratterizzava il vecchio piano Transizione 4.0 e poi la prima versione del 5.0, basati sull'utilizzo di crediti d'imposta automatici. La legge di bilancio dello scorso anno non ha infatti fissato un tetto predefinito di risorse, come era avvenuto con i crediti d'imposta, ma ha stabilito uno stanziamento pluriennale (5,8 miliardi di euro, ripartiti in termini di finanza pubblica fino al 2033) oggetto di monitoraggio del ministero dell'Economia. La relazione tecnica della norma inserita

un anno fa in maniera però molto utile per capire la situazione attuale: a fronte dei 5,8 miliardi di euro stanziati, la stima è di circa 30 miliardi di investimenti totali da parte delle imprese nel periodo di applicazione del piano (1° gennaio 2026 - 30 settembre 2028). Il bilancio totale di 4,35 miliardi di investimenti, in proporzione, rappresenta un assorbimento di coperture pari a circa 1,5 miliardi di euro, la sola due mesi. Di qui, anche se come detto non c'è un allarme risorse per chi si sta prenotando, la possibilità di completamento da fare la vista della legge di bilancio, è stato direttamente il ministro Urso, a metà luglio, ad affermare che «sarà la manovra a decidere se e quando faranno».

Progetti a quota 4,75 miliardi. Il 94% riguarda beni materiali, solo il 2% software e impianti da fonti rinnovabili



Procedura GSE - Completamento e Termini

Fase 3 – Comunicazione di Completamento: Da inviare entro il **15 novembre 2028**.

Pre-requisiti: Avvenuta interconnessione (per beni 4.0) ed entrata in funzione.

Flessibilità: Possibile inviare più comunicazioni di completamento per la stessa conferma, permettendo di iniziare la deduzione dei beni pronti senza attendere l'intero lotto

Il nuovo portale GSE per la gestione delle comunicazioni da indicazioni del MIMIT sarà online indicativamente per **giugno 2026**.



Il Monitoraggio Annuale (**Novità**)

Oneri Ricorrenti: Ciascuna impresa deve trasmettere due comunicazioni ogni anno per l'intera durata della fruizione:

- **Entro il 20 gennaio:** Comunicazione periodica su investimenti effettuati e previsione di utilizzo.
- **Entro il 30 giugno:** Comunicazione integrativa con piano di ammortamento e quote fruite.

Sanzione: Il mancato invio comporta il non perfezionamento della procedura e la decadenza dal beneficio



Documentazione Obbligatoria

Perizia Tecnica Asseverata: Rilasciata da professionista iscritto all'albo o ente accreditato. Deve attestare caratteristiche tecniche e interconnessione.

Certificazione Contabile: Obbligatoria per tutti. Attesta l'effettivo sostenimento delle spese e la corrispondenza ai conti.

Novità: Anche per i beni di valore inferiore ai 300.000 €, la perizia è obbligatoria e non può più essere sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante.



Controlli e Obblighi Documentali

Il GSE effettua verifiche documentali e controlli sostanziali

Dicitura: le fatture devono contenere il riferimento normativo esplicito ("**Bene agevolabile ai sensi della Legge 199/2025, commi 427-436**") per evitare contestazioni in sede di verifica

Oggetto delle Verifiche: Sussistenza dei requisiti tecnici, interconnessione, rispondenza dei beni agli Allegati IV e V e conformità dei costi dichiarati.

Obbligo di Conservazione: L'impresa deve conservare e rendere disponibile tutta la documentazione (perizie, certificazioni, fatture, DDT) per **5 anni** dalla fine dell'ammortamento dei beni.

Novità - **Decreto Omnibus per gli investimenti dal 2027:** accertamenti fiscali limitati a **5 anni dalla prima deduzione**; obbligo di conservazione di **perizia, certificazioni e comunicazioni GSE** per tutta la durata dell'agevolazione.



Timing Fiscale

Regola di Decorrenza: La maggiorazione rileva dal periodo d'imposta in cui:

- Il bene è entrato in funzione
- È verificata l'interconnessione del bene (Perizia).
- È stata trasmessa la **comunicazione di completamento al GSE.**

Rischio Fine Anno: Una comunicazione inviata a gennaio 2027 per un bene pronto a dicembre 2026 fa slittare l'intera deduzione di un anno, senza possibilità di recupero retroattivo.



Cumulabilità e Meccanismo di Nettizzazione

Regola Generale: Il nuovo Iperammortamento è **cumulabile** con altre agevolazioni nazionali ed europee che abbiano ad oggetto i medesimi costi.

Condizioni di Cumulo:

- Il sostegno complessivo non deve coprire le medesime quote di costo.
- La somma delle agevolazioni **non può superare il costo sostenuto**.

La "Nettizzazione" della Base di Calcolo: Ai fini del calcolo della maggiorazione, la base imponibile deve essere assunta **al netto di altre sovvenzioni o contributi** ricevuti per i medesimi costi.

Esempio operativo: Su un bene da 100.000 € l'impresa riceve un contributo regionale di 20.000 €, l'iperammortamento (es. 180%) si calcola su 80.000 €, non sull'intero costo.



Nuova Sabatini





Nuova Sabatini

➤ Cos'è

L'incentivo è destinato alle imprese che acquistano, anche in leasing, macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali. Sono agevolabili beni nuovi, aventi autonomia funzionale e che non costituiscono una mera sostituzione di beni esistenti.

➤ Cosa si ottiene

Un contributo rapportato agli interessi su finanziamenti bancari o leasing determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari oppure 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").



Nuova Sabatini

➤ Focus Green e 4.0

Legge Finanziaria del 2025 ha rifinanziato la Nuova Sabatini, con un totale di 1,7 miliardi di euro per il quinquennio 2025-2029:

- **Nuova Sabatini Green** per gli investimenti a basso impatto ambientale
- **Nuova Sabatini** per gli investimenti in beni strumentali 4.0

con un'importante revisione dell'intensità dell'agevolazione.

Il contributo in conto impianti è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo equivalente al medesimo finanziamento, secondo i seguenti tassi di interesse:





Nuova Sabatini

➤ Esempio Pratico

Un'impresa manifatturiera decide di acquistare un nuovo macchinario per un costo di 200.000 euro.

Ottiene un finanziamento dalla banca con un tasso di interesse del 3%.

Grazie alla **Nuova Sabatini**, l'impresa riceve un contributo del 2,75% che copre una parte degli interessi.

Se il finanziamento è a 5 anni, l'impresa riceverà il contributo statale in quote annuali per l'intera durata del finanziamento, riducendo così il costo effettivo dell'investimento.



CI R&S,I,D

**Credito d'imposta ricerca e sviluppo,
innovazione tecnologica, design e ideazione
estetica**





Credito d'imposta per investimenti in R&S

➤ **Cos'è**

È l'incentivo riconosciuto alle imprese ubicate nel territorio dello Stato che investono in attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S); innovazione tecnologica; design e ideazione estetica.

➤ **Cosa si ottiene**

In base all'entità delle spese ammissibili, e alla tipologia di attività svolta, l'azienda ha diritto ad un credito di imposta. Dall'anno 2024 è necessario effettuare una comunicazione preventiva rispetto al credito da prenotare sulla piattaforma del MIMIT ed è raccomandata la certificazione dei costi e delle attività.

L'intensità del credito è riportata nella tabella seguente

	Valore investimenti	2023	2024 - 2025	2026	2027 - 2031
R&S	Fino a a € 5 mln	10%	10%	10%	10%
Innovazione Tecnologica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-	-
Design e Ideazione Estetica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	10%	-



Nuovo Patent Box





Nuovo Patent Box

➤ Cos'è

È un incentivo che consente di aumentare, ai fini delle imposte dirette e dell'imposta regionale sulle attività produttive, del **110% le spese sostenute** nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all'accrescimento del valore dei **software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati**.

➤ Cosa si ottiene

Tale maggiorazione si traduce in super deduzione che genera un **beneficio fiscale netto pari al 30,69% di IRES e IRAP** e consiste nell'esercizio di un'opzione quinquennale, irrevocabile e rinnovabile.



Nuovo Patent Box

➤ Le attività rilevanti

Definite principalmente dal decreto 26 maggio 2020 del MISE

- Attività classificabili come **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (art. 2)
- Attività classificabili come **innovazione tecnologica** (art. 3)
- Attività classificabili come **design e ideazione estetica** (art. 4)
- Attività di **tutela legale dei diritti sui beni immateriali**

➤ I Costi agevolabili

- Spese per il personale direttamente impiegato nelle attività rilevanti
- Quote di ammortamento relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti
- Spese connesse al mantenimento, rinnovo e protezione dei diritti su beni immateriali agevolati





Nuovo Patent Box

➤ Periodo di ammissibilità dei costi

Nel periodo di imposta in cui uno dei beni immateriali agevolabili ottiene un titolo di privativa industriale, la maggiorazione del 110% può essere applicata alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività rilevanti che hanno contribuito alla creazione del bene, purché dette spese non siano state sostenute dall'investitore oltre l'ottavo periodo di imposta precedente a quello in cui viene ottenuto il titolo di privativa (c.d. recapture).

➤ Patent Box e Ricerca & Sviluppo

La combinazione di Patent Box e Credito d'Imposta R&S offre opportunità significative per le imprese innovative, ma richiede attenzione soprattutto per la «**nettizzazione dei costi**» (riduzione della base imponibile).

Le due manovre devono essere pianificate attentamente, perché se un'impresa ha usufruito del CIR&S (compensando il credito) e successivamente usufruisce del Patent Box sugli stessi costi, potrebbe dover procedere ad un **riversamento di parte del credito ottenuto**.



Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2026





Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2026

Incentivi per la proprietà industriale delle PMI

32 milioni di euro disponibili



Apertura sportelli 2026

- **25 novembre 2026** → Brevetti+
- **3 dicembre 2026** → Marchi+
- **17 dicembre 2026** → Disegni+

Chi può partecipare: Micro imprese, Piccole imprese e Medie imprese con sede in Italia e titolari di brevetti, disegni/modelli o marchi oggetto dell'agevolazione.



Brevetti+ 2026

Obiettivo

Valorizzare economicamente brevetti e invenzioni attraverso servizi specialistici.

Contributo

Fino all'**80% delle spese ammissibili**

Contributo massimo: **140.000 €**

Spese finanziabili

- Progettazione e industrializzazione
- Sviluppo del prototipo
- Certificazioni
- Organizzazione e sviluppo commerciale
- Trasferimento tecnologico

Dotazione: 20 milioni €



Disegni+ 2026

Obiettivo

Trasformare disegni e modelli registrati in prodotti pronti per il mercato.

Contributo

Fino all'**80% delle spese ammissibili**

Contributo massimo: **60.000 €**

Spese finanziabili

- Prototipi
- Stampi
- Consulenze tecniche
- Certificazioni
- Business plan e marketing
- Tutela legale

Dotazione: 10 milioni €



Marchi+ 2026

Obiettivo

Sostenere la registrazione e la tutela dei marchi sui mercati internazionali.
(N.B. I costi devono essere già stati sostenuti)

Due linee di intervento

EU Misura A Registrazione marchi presso **EUIPO**

 **Misura B** Registrazione internazionale presso **OMPI**

Agevolazioni

- fino all'**80%** delle spese (Misura A)
- fino al **90%** delle spese (Misura B)

Dotazione: 2 milioni €



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

GRAZIE

Contatti

dott. Luca Nasi

luca.nasi@ingfor.it



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA